

DELIBERAZIONE ADOTTATA DAL CONSIGLIO GENERALE
NELLA RIUNIONE DEL 6 APRILE 2022

IL CONSIGLIO GENERALE

“Vista la deliberazione adottata in via d’urgenza dal Comitato Esecutivo nella seduta del 29 marzo 2022, relativa alla proposta all’Amministrazione vigilante di scioglimento del Consiglio Direttivo dell’Automobile Club di Palermo e la nomina di un Commissario Straordinario presso lo stesso Sodalizio per un periodo non superiore a dodici mesi; ritenuti sussistenti i gravi motivi di cui agli articoli 15, comma 3, lettera e) e 65 dello Statuto per la proposta di scioglimento; ritenute sussistenti le condizioni di urgenza richiamate dall’articolo 18, comma 1, lettera a), dello Statuto per l’adozione della deliberazione in questione da parte del Comitato Esecutivo, in considerazione della situazione di rilevante criticità riscontrata sotto il profilo economico-patrimoniale e finanziario ed al fine di prevenire ulteriori aggravamenti della situazione dell’AC; **ratifica** la deliberazione di seguito riportata, adottata dal Comitato Esecutivo nella seduta del 29 marzo 2022, concernente proposta di scioglimento del Consiglio Direttivo dell’Automobile Club di Palermo e di nomina di un Commissario Straordinario presso il Sodalizio: “Il Comitato Esecutivo. Preso atto di quanto rappresentato dal Presidente in corso di seduta in ordine alle risultanze dell’analisi svolta dall’Ufficio Amministrazione e Bilancio dell’Ente sui dati finanziari, patrimoniali ed economici dell’Automobile Club di Palermo riferiti al periodo 2014-2021, anche a seguito di interlocuzioni intervenute con lo stesso AC e di richieste formulate al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti del Sodalizio; preso atto in particolare che detta analisi ha preso in considerazione i dati riportati nei bilanci d’esercizio approvati dall’Assemblea dell’AC per gli anni dal 2014 al 2020 e, per quanto attiene all’anno 2021, si è basata sui dati ottenuti direttamente dalla contabilità dell’ACI, non essendo ancora intervenuta l’approvazione del relativo bilancio di esercizio; tenuto conto che dette risultanze evidenziano una complessiva esposizione debitoria dell’AC di perdurante e rilevante entità, pari a circa 8,4 milioni di euro nel 2014 e che ha raggiunto l’ammontare di circa 9,1 milioni di euro nel 2019; considerato che nell’ambito di detta complessiva situazione debitoria risulta particolarmente rilevante il crescente andamento dell’esposizione dell’Automobile Club nei confronti dell’ACI, pari a circa 4,9 milioni di euro nel 2014 ed incrementata a 6,5 milioni di euro circa a chiusura dell’esercizio 2020, con un ulteriore aumento registrato nel 2021, sulla scorta dei dati estratti dalla contabilità di ACI, sino a raggiungere l’ammontare complessivo di 6,8 milioni di euro; ritenuto conseguentemente che nel periodo di 7 anni l’indebitamento del Sodalizio nei confronti dell’ACI ha registrato un incremento di circa il 40%, con aumento anche dell’incidenza di detta esposizione sulla complessiva massa debitoria dell’AC; preso atto che continuano a permanere rilevanti criticità anche sotto il



Automobile Club d'Italia

profilo patrimoniale, esponendo l'AC al 31 dicembre 2020 un patrimonio negativo di circa 5,1 milioni di euro, con un marginale miglioramento di circa 0,5 milioni di euro rispetto al valore del 2014 come conseguenza di utili di esercizio di pari importo evidenziati nel periodo interessato; tenuto conto che detti risultati di utile di esercizio, ancorché di importo contenuto, non appaiono coerenti con il *trend* estremamente negativo dell'Automobile Club, soprattutto a livello finanziario, e con il peggioramento della posizione debitoria del Sodalizio; considerato che ulteriori criticità emergono anche rispetto alla consistenza dei crediti iscritti nel bilancio dell'AC, passati da 1,8 milioni di euro circa dell'anno 2014 a 2,9 milioni di euro circa dell'anno 2020, ed alla loro concreta esigibilità, trattandosi di crediti che per un importo di circa 1 milione di euro risultano ininterrottamente iscritti a bilancio sin dall'esercizio 2014 e che, dai dati dell'esercizio 2020, presentano un'esigibilità di oltre 5 anni per una quota pari a circa 1,6 milioni di euro; tenuto conto che, a fronte di detta rilevante situazione creditoria reiteratamente esposta dall'Automobile Club nei propri bilanci, non risulta che il Sodalizio abbia provveduto a disporre i necessari accantonamenti cautelativi, anche parziali, al fondo svalutazione crediti secondo i principi di prudente impostazione del bilancio sanciti dal codice civile, con rischio di ulteriore aggravamento della già precaria situazione dell'AC ove lo stesso non potesse prevedibilmente procedere all'integrale realizzo dei crediti in questione; considerato, in relazione a quanto sopra, che il pluriennale andamento fortemente negativo dell'Automobile Club e l'aggravarsi di taluni fondamentali indicatori di salute economico-finanziaria evidenziano l'insussistenza delle necessarie condizioni per una autonoma attivazione da parte del Sodalizio degli indispensabili processi di risanamento ed impongono, anche a tutela e salvaguardia dell'ACI e dell'intera Federazione, l'urgente adozione di misure per la verifica delle concrete possibilità di riequilibrio della situazione e per favorire l'assunzione delle indispensabili iniziative di risanamento, per troppo tempo differite dal Sodalizio o comunque rivelatesi inidonee e non efficaci rispetto agli impellenti obiettivi di complessivo recupero della gestione, connotata da un particolare livello di gravità; rilevato il diretto interesse dell'ACI ad assicurare la puntuale gestione degli AC ad esso federati, anche a tutela dell'immagine della Federazione nel suo complesso ed allo scopo di garantire il pieno perseguimento delle finalità istituzionali ed il puntuale presidio dei servizi e delle attività rese nei confronti dei Soci e dell'utenza automobilistica in generale; ritenuti sussistenti, in relazione alla situazione dell'Automobile Club di Palermo, i gravi motivi di cui all'articolo 65 dello Statuto per la formulazione all'Amministrazione vigilante di una proposta per lo scioglimento del Consiglio Direttivo del Sodalizio e per la conseguente nomina di un Commissario Straordinario; considerata l'urgenza di provvedere al riguardo, stante la rilevanza delle criticità riscontrate ed al fine di evitare che si determinino ulteriori aggravamenti della situazione dell'Automobile Club con ulteriore pregiudizio per lo stesso e per l'ACI; visti gli articoli 15, comma 3, lettera e), e 18, comma 1, lettera a), dello Statuto, il quale ultimo demanda al Comitato Esecutivo la formulazione in via d'urgenza delle proposte relative ai Commissariamenti degli AC salva successiva ratifica del Consiglio Generale; **delibera** all'unanimità di



Automobile Club d'Italia

proporre in via d'urgenza all'Amministrazione vigilante lo scioglimento del Consiglio Direttivo dell'Automobile Club di Palermo e la nomina di un Commissario Straordinario presso lo stesso Sodalizio per un periodo non superiore a dodici mesi, con il compito di verificare la sussistenza delle condizioni per il riequilibrio della complessiva situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'AC ed attivare le possibili iniziative di risanamento, assicurando nel contempo gli adempimenti connessi all'ordinaria gestione ed al rinnovo delle cariche sociali; **conferisce mandato al Presidente** per la formale trasmissione della proposta e per l'indicazione all'Amministrazione vigilante di idoneo nominativo ai fini del conferimento dell'incarico di Commissario Straordinario. La presente deliberazione sarà sottoposta, ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, alla ratifica del Consiglio Generale nella prima riunione utile.".(Contrario Angelo PIZZUTO).».